



EDIZIONI
L'ISOLA di PATMOS

LA CRISTOLOGICA GRANDE MONARCHIA DEL RE DELL'UNIVERSO

I sudditi di questo Re sono tutti i credenti della sua fede, che attendono nella sua speranza. E specialmente sono coloro che vivono il regno come comunità dei credenti che ama e opera questo amore a partire da questa fede e questa speranza.



*Omiletica dei Padri de
L'Isola di Patmos*



Autore:

Gabriele Giordano M. Scardocci, O.P.

Cari lettori de *L'Isola di Patmos*,

quella della regalità e signoria di Cristo sul mondo è una **solenità liturgica** che forse sfugge a noi uomini del 2022. Siamo uomini del nostro tempo, nati e cresciuti all'ombra del secolo breve, o ancor meglio dell'età dei totalitarismi, secolo che si è concluso ventitré anni fa. Per noi la democrazia e la sua espressione mediata in sistemi socio-politici in cui siamo rappresentati è un sistema che culturalmente accettiamo. Ora mi trovo nella splendida Firenze e, come noto a tutti, i Signori di Firenze per tanti anni sono stati i Medici. Lorenzo de' Medici, detto il Magnifico, ha lasciato i segni dell'opera della sua magnificenza ancora visibili nella Città di Firenze.



Palazzo Vecchio in piazza della Signoria evoca in me proprio i fasti e le regalie dei Medici. Ma c'è un'altra Signoria che oggi è necessario ricordare. Gesù ricorda alla Chiesa e al mondo intero la sua Signoria e Monarchia sul mondo. Gesù ci ricorda

© Edizioni **L'Isola di Patmos**

Rivista telematica di teologia ecclesiale e di aggiornamento pastorale

Direttore responsabile: Ariel S. Levi di Gualdo

Articolo pubblicato il 19 novembre 2022. Autore: Gabriele Giordano M. Scardocci, O.P.

Si autorizza per lettura e uso privato la stampa cartacea di questo articolo che se totalmente o parzialmente riportato deve recare indicata data di pubblicazione, nome di questa rivista telematica e nome dell'Autore.



EDIZIONI
L'ISOLA di PATMOS

che al di là di tutte le istituzioni politiche che sono dono per il cittadino e per tutti, il Signore e re della Nostra vita è lui.

È bene per noi festeggiare e meditare sul Re: perché ci sia il Ritorno del Re, Gesù Cristo, nelle nostre vite troppo spesso distratte e perse nei meandri delle mode e dei pensieri mondani. Questo non è però un tentativo di distruggere il nostro stare nel mondo. La riflessione di oggi è proprio fondare la nostra presenza nelle nostre *smart city*, sapendo che siamo inviati dal Re Eterno, il cui trono è la croce. È lì che esprime il suo splendore e la sua regalità.

La croce esprime il senso profondo e la diversità assoluta di Gesù rispetto a tutti gli altri re terreni. Perché è innalzato come tutti gli altri re, ma in un modo diverso. Esprime infatti il regno in modo completamente contrario rispetto al resto del mondo. Il Suo Regno è la carità. Gesù è il re che esercita il suo dominio nel servizio e nella donazione totale a noi: l'unico potere, l'unico scettro del Signore è l'amore di chi si dona fino alla fine. Perciò da quella croce si irradia il Regno annunciato da Cristo stesso sin dagli inizi della sua predicazione [cfr. Lc 6,28 – 30].

I sudditi di questo Re — e sudditi è la parola giusta da usare — sono tutti i credenti della fede in lui che attendono nella sua speranza. E specialmente sono coloro che vivono il regno come comunità dei credenti che ama e opera questo amore a partire da questa fede e questa speranza. Noi fedeli siamo continuamente connessi e legati al Nostro Re, che accompagna e guida la nostra libertà e responsabilità verso la Santità personale. In tal modo ci fa diventare re tutti quanti.

Gesù riconosce con grande gioia il pentimento del ladrone pentito che domanda se potrà essere ammesso nel suo regno e al quale risponde: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso». Il grande riconoscimento della propria colpa da parte del ladrone di cui non sappiamo il nome, è il suo ingresso nella fede, speranza e carità di Gesù. Che sono le condizioni di chi si fa servitore del Re. Gesù accoglie tutto questo e lo rende re a sua volta, prima in quel momento, poi definitivamente in Paradiso.

Ecco perché questa solennità coinvolge tutti noi. Perché dal battesimo siamo tutti re, profeti e sacerdoti. Siamo re perché cerchiamo di imitare Gesù nell'attuazione del Regno D'Amore del Padre e dello Spirito Santo.

© Edizioni L'Isola di Patmos

Rivista telematica di teologia ecclesiale e di aggiornamento pastorale

Direttore responsabile: Ariel S. Levi di Gualdo

Articolo pubblicato il 19 novembre 2022. Autore: Gabriele Giordano M. Scardocci, O.P.

Si autorizza per lettura e uso privato la stampa cartacea di questo articolo che se totalmente o parzialmente riportato deve recare indicata data di pubblicazione, nome di questa rivista telematica e nome dell'Autore.



EDIZIONI
L'ISOLA di PATMOS

Chiediamo al Signore di entrare nel Suo Regno di Servizio esercitando l'umiltà di chi si riconosce peccatore e viene così esaltato nella gloria del perdono.

Buon cammino di regalità a tutti.

[Santa Maria Novella](#) in Firenze, 19 novembre 2022

Iscrivetevi al nostro Canale *Jordanus* del *Club Theologicum* diretto da Padre Gabriele

© Edizioni L'Isola di Patmos

Rivista telematica di teologia ecclesiale e di aggiornamento pastorale

Direttore responsabile: Ariel S. Levi di Gualdo

Articolo pubblicato il 19 novembre 2022. Autore: Gabriele Giordano M. Scardocci, O.P.

Si autorizza per lettura e uso privato la stampa cartacea di questo articolo che se totalmente o parzialmente riportato deve recare indicata data di pubblicazione, nome di questa rivista telematica e nome dell'Autore.